

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI CREMONA

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00224

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONE LOMBARDIA

1

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto:

ALLA SCOPERTA DELL'ALTRO: UNA RISORSA

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

SETTORE ASSISTENZA - AREA 06 DISABILI e AREA 01 ANZIANI

6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

PREMESSA

1

Il titolo che si è deciso di attribuire al progetto 2018 per l'impiego di volontari: "alla scoperta dell'altro: una risorsa" sottolinea ai giovani che si renderanno disponibili a vivere l'esperienza del Servizio Civile che l'uomo è relazione e che questa è l'unica via possibile per un'autentica crescita umana. Che la domanda "Chi sono io?" non potrà mai trovare risposta esaustiva se non ci si pone quella più autentica ed utile "Per chi sono io?".

L'esperienza maturata nei primi due anni di partecipazione al progetto e l'inserimento di una ulteriore realtà che opera a Cremona, l'Azienda Speciale Cremona Solidale, ci porta a riconsiderare il numero di volontari richiesti.

Dalla puntuale analisi delle singole fasi di attività e dall'ingresso dell'Azienda Speciale Comunale "Cremona Solidale" discende la richiesta di incremento del numero di volontari. La disponibilità di 12 volontari [2 per Futura, 3 per Dopo di Noi, 2 per la Croce Rossa Italiana - Comitato di Cremona e 4 per Cremona Solidale] costituirebbe l'optimum per il pieno raggiungimento degli obiettivi specifici e, nel contempo, faciliterebbe l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro grazie all'acquisizione di significative competenze professionali e personali.

2 In relazione (analogamente al precedente progetto) ai "criteri aggiuntivi regionali", lettere A, C e D:

a) si evidenzia che le attività di appoggio e sostegno al personale già in servizio che saranno affidate ai volontari (come meglio si evince da quanto dettagliato al punto 8 e seguenti) non richiedono percorsi di scolarizzazione alti (voce A). Ciò vale sia per le attività rivolte all'area della disabilità (Futura e Dopo di Noi) che per quelle che attengono all'area anziani (Croce Rossa Italiana - Comitato di Cremona);

b) gli interventi progettuali prefigurati dall'Associazione Futura e dalla Fondazione "Dopo di Noi: Insieme" sono mirati al sostegno della disabilità in condizioni di fragilità e prevedono anche attività ludico sportive

(voce D) (Futura con l'ippoterapia, simulando la guida dell'animale e l'uso degli oggetti studiati appositamente per compiere esercizi, e Dopo di Noi con le attività svolte nella palestra appositamente realizzata nella palazzina che ospita la Casa Famiglia (Danzaterapia ed altro);

c) nell'ambito delle attività specifiche meglio definite al punto 8.3, CRI Cremona realizza molteplici interventi a sostegno delle persone anziane (voce C) (come ad esempio assistenza e trasporto per visite mediche) nonché a sostegno della disabilità di minori ed adulti in condizioni di fragilità (voce D) (anche in questo caso, assistenza e trasporto per visite mediche, attività ludiche presso il reparto di pediatria e/o presso centri specialistici, ecc.). E' stata anche attivata una convenzione con le tre case di cura cittadine per il trasporto programmato ed in urgenza dei degenti in h24 tenendo conto che le stesse sono attive in particolar modo nei servizi residenziali di hospice e di riabilitazione-lunga degenza anziani.

Presso la sede CRI è attivo anche un ambulatorio medico aperto gratuitamente alla cittadinanza, soprattutto alla popolazione anziana e più in difficoltà e si sta verificando la disponibilità di alcuni medici per la realizzazione di visite specialistiche. Si ritiene inoltre opportuno segnalare che presso CRI Cremona vengono attivati inserimenti lavorativi di persone in situazione di svantaggio (voce D) (anche inserite attraverso il Servizio di Inserimento Lavorativo distrettuale dell'Azienda Sociale del Cremonese) nonché inserimenti di persone per "lavoro di pubblica utilità" (in convenzione con il Tribunale di Cremona) con risultati molto positivi sia dal punto di vista di integrazione sociale sia di quello relazionale.

AREA 06 DISABILI

L'handicap è la situazione di svantaggio sociale che dipende dalla disabilità o menomazione e dal contesto sociale di riferimento in cui una persona vive (art. 3 comma 1, Legge 104/1992).

Il primo comma dell'articolo 3 della Legge 104/1992 precisa: "È persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che causa difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione."

L'handicap viene considerato grave quando la persona necessita di un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione.

Il terzo comma dello stesso articolo, definisce la connotazione di gravità: "Qualora la minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione, la situazione assume connotazione di gravità."

L'emanazione della Legge 112/2016 la cosiddetta "Legge sul Dopo di Noi" (ma dovremmo aggiungere anche sul "Durante Noi") è oggetto di attento approfondimento - specie da parte della Fondazione che con un anticipo di tredici anni già ne reca il nome e lo scopo - anche perché per la sua concreta attuazione è stato necessario attendere il Decreto Ministeriale di attuazione e la Delibera della Giunta Regionale della Lombardia.

L'Associazione cremonese per la riabilitazione dell'infanzia "Futura - Onlus" e la Fondazione "Dopo di Noi: Insieme - Onlus" operano nel settore della disabilità.

Futura Onlus

Il C.R.E. nasce nel 1991 dall'esigenza di un gruppo di genitori di bambini disabili e con l'appoggio del direttore e dei terapisti del Centro di Riabilitazione e del Linguaggio di Cremona. "FUTURA" è il nome dato al centro dai genitori carichi di entusiasmo e di speranza. Questi genitori si attivarono ed ottennero di poter usare gratuitamente un campo nell'immediata periferia di Cremona dove tuttora ha sede il Centro di Riabilitazione Equestre.

Ippoterapia è l'attività con il cavallo (TMC terapia per mezzo del cavallo), che si dimostra una "terapia completa", nel senso che può innanzi tutto essere fattibile per tutti, anche per chi non può o non vuole cavalcare, in quanto il cavallo risulta fonte di benessere anche semplicemente per il contatto con l'animale stesso.

Gli utenti sono circa 50.

La TMC infatti si può gestire come una riabilitazione motoria, il movimento in sella risulta una sorta di fisioterapia stimolando passivamente i muscoli, facilitando l'equilibrio statico e dinamico anche per persone che non riescono neppure a stare seduti autonomamente, la posizione in sella che obbliga a tenere gli arti inferiori divaricati diventa una posizione di allungamento dei muscoli e si traduce in un miglior posizionamento del bacino (si utilizza la TMC in casi di persone costrette in carrozzina proprio per affiancare la fisioterapia anche nel caso di minaccia di lussazione dell'anca), il passo del cavallo simula il cammino e quindi oltre a trasmettere impulsi a livello fisico, genera una sensazione di autonomia, facendo prendere una rinnovata coscienza del proprio corpo.

CSS Casa Famiglia Dopo di Noi Onlus

La Fondazione "Dopo di Noi: Insieme - Onlus" si è costituita il 10 febbraio 2004 per volontà di 17 famiglie, del Comune di Cremona che ha concesso alla Fondazione un appartamento in comodato gratuito per trent'anni, della Diocesi di Cremona che ha versato una cifra analoga a quella dei genitori, della Fondazione Città di Cremona e dell'ANFFAS.

La 'mission' della Fondazione è quella di creare le condizioni affinché le famiglie possano assicurare ai propri cari un futuro alternativo all'istituzionalizzazione, mediante la gestione di una CSS per il "Durante noi", ma soprattutto per il "Dopo di noi" (ovvero una comunità alloggio socio-assistenziale che accoglie persone adulte con grave disabilità, prive di sostegno familiare, scelta dall'utente come sua dimora abituale).

La Fondazione risponde inoltre ad un bisogno delle famiglie del territorio che da tempo sollecitano la creazione di servizi finalizzati al sollievo. Il bisogno è sostanzialmente quello di avere delle occasioni e degli spazi conosciuti e rassicuranti, che consentano di sperimentare momenti di allontanamento del figlio/parente in situazione di handicap, in modo da vivere periodi senza l'incombente degli impegni di cura ed assistenza, che la presenza di un figlio/parente disabile implicano al fine di recuperare dimensioni personali, familiari e di coppia.

Il 5 marzo 2007 si è aperta, in via Cattaro, 1 - Cremona, la prima CSS accreditata (casa-famiglia) del territorio cremonese.

Unica nel suo genere, è partita con cinque utenti (quattro maschi e una femmina). Oggi ha esaurito la sua capienza (sette posti più uno "di sollievo", perennemente utilizzato). Per questo motivo la Fondazione si è da tempo attivata per giungere all'apertura di una seconda struttura, che potrà essere nuovamente una Comunità Socio Sanitaria oppure una struttura conforme alle prescrizioni della richiamata Legge 112/2016. Il personale che ruota all'interno della casa è costituito da sei operatori (OSS e ASA), personale medico, infermieristico, riabilitativo, personale di pulizia, amministrativo e coordinatore.

Il personale operativo all'interno è stato selezionato, il turn-over che si temeva è stato esiguo.

Gli operatori vivono con i ragazzi, conoscono i loro bisogni, i loro limiti, i loro gusti. Trascorrono con loro molte ore della giornata. C'è il momento dell'accoglienza, della toilette, del relax, dell'uscita ... ma è durante l'orario dei pasti che "la famiglia" si ritrova.

L'infermiera garantisce la terapia quotidiana e le cure se necessarie.

L'attività del fisioterapista è volta al mantenimento delle autonomie e del benessere fisico dei ragazzi. Danzaterapia e Teatroterapia completano l'attività settimanale terapeutica.

Altro fattore determinante è il ruolo dei volontari. Nel corso del 2016 e del primo semestre 2017 sono stati circa una quindicina.

Ciascuno di loro si è proposto attingendo alle proprie attitudini: abbiamo gli amici cuochi, che si propongono d'aiuto nella preparazione dei pasti, l'amico autista che accompagna durante le uscite, il compagno per la spesa al supermercato o semplicemente l'amico con cui parlare, giocare a carte o leggere un libro.

Durante la settimana i nostri ospiti frequentano i CDD (centri diurni disabili). Escono alle 9.30 e rientrano alle 17. Per i fine settimana vengono programmate attività esterne. Si propone l'uscita per una semplice merenda, la partecipazione a spettacoli, incontri, gare sportive, passeggiate ecc...

CSS che ospita i ""Week-end per consolidare amicizia ed Autonomia in attuazione del "Durante Noi" ""

L'intenzione dei soci della Fondazione Dopo di Noi: Insieme - Onlus è stata sin dall'inizio quella di fornire occasioni per occuparsi del distacco nel "Durante Noi", affinché i familiari potessero avere parte attiva nella gestione della separazione, individuando i tempi e le modalità migliori perché questa soluzione potesse essere di miglioramento per la persona e non l'ultima ed unica risposta possibile nelle emergenze.

Considerate le potenzialità della Comunità di far vivere esperienze personalizzate di distacco e autonomia dalla famiglia di origine, e considerata la "mission" della Fondazione di rispondere quanto più possibile ai bisogni delle famiglie e dei ragazzi con disabilità, si era deciso sin dall'inizio di intraprendere ulteriori azioni flessibili in partnership con le altre Associazioni resesi disponibili.

Obiettivo del progetto, come già specificato, è:

- * permettere alle famiglie di sperimentare ulteriori modalità "dolci" di distacco;
- * dare risposta a richieste di sollievo, seppure in periodi limitati;
- * dare la possibilità alle persone disabili di conoscere ambienti di vita differenti da quello familiare;
- * osservare la persona disabile lontano dalla famiglia per individuare eventuali difficoltà e risorse.

I destinatari di queste progettualità sono le persone con disabilità (prevalentemente mentale) e le loro famiglie. I genitori e i familiari dunque sono al contempo destinatari e promotori delle progettualità.

Gli ospiti sono circa 20 e si alternano in turni di 4 per ciascun weekend.

Non sono stati definiti altri particolari criteri per l'accesso al servizio. Gli operatori sono ancora lo staff specializzato della cooperativa sociale che gestisce con ottima qualità la Casa Famiglia di via Cattaro, i volontari, che hanno un ruolo di primo piano, il referente educativo della Fondazione, già supporto per le famiglie e per l'organizzazione e la stesura dei progetti individualizzati.

Rispetto alla gestione della Casa Famiglia, si è incrementato il numero delle uscite e vengono condivise tutte le attività programmate per gli ospiti, compresi il pernottamento, i pasti e le condotte di cura dell'igiene. Queste azioni hanno la doppia valenza di sollievo per la famiglia e di sperimentazione di autonomia abitativa e di vita sociale. Verranno meglio definite le modalità di concretizzazione del "pronto intervento", ossia l'inserimento immediato di persone con disabilità nel momento di emergenza familiare e allorquando non si dimostra ancora disponibile la risposta di inserimento adeguata.

AREA 01 ANZIANI

Ancora una volta i dati demografici riferiti al territorio del Comune di Cremona evidenziano il costante tendenziale aumento delle fasce di popolazione anziana, soprattutto nella fascia di età over 75 (10.501 persone su 71.841 residenti – dati aggiornati al 31 agosto 2017) e parallelamente, un costante aumento della popolazione con disabilità. La dimensione del fenomeno rende evidente la necessità di integrare il sistema welfare pubblico con le realtà del privato sociale per fare fronte alle molteplici necessità di questa sempre più ampia fascia di popolazione.

Se si prende in esame la popolazione anziana over 75, nell'ambito della quale vi è una forte prevalenza femminile (6.627 contro 3.774 maschi – dati aggiornati al 31 agosto 2017), ormai più di un terzo delle persone vive solo e spesso senza una rete primaria di supporto: si tratta di elementi di fragilità potenziale da considerare, sia in riferimento alle possibilità di affrontare in autonomia i bisogni di natura sanitaria legati all'aumento dell'età, sia rispetto alla rarefazione delle relazioni che, verosimilmente, possono trasformarsi in una minore cura di sé con possibili conseguenze importanti sul versante anche del decadimento psico-fisico-cognitivo.

Pertanto la promozione della salute, intesa come "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale" (Organizzazione Mondiale della Sanità) richiede un approccio globale ed integrato all'individuo, basato sulla persona nel suo intero e nei diversi aspetti della sua vita.

Croce Rossa Italiana

Per questi motivi Croce Rossa Italiana - Comitato di Cremona pianifica ed implementa attività e progetti di assistenza sanitaria e di tutela e promozione della salute volti alla prevenzione ed alla riduzione della vulnerabilità individuale e della comunità. Nello specifico ha attivo h24 sul territorio sia del Comune di Cremona sia dei comuni aderenti l'Azienda Sociale del Cremonese il servizio di TELESOCCORSO (al 31 agosto 2017 182 utenti) rivolto a persone anziane, persone disabili, persone sole in situazione di fragilità con compromissione sanitaria, coniugi anziani o persone anziane inserite in nucleo familiare con persona disabile o nel quale i componenti dotati di autonomia siano assenti in parte della giornata. Detto servizio monitora, attraverso contatti telefonici (minimo due volte al mese), le condizioni di salute e l'eventuale stato di bisogno degli utenti garantendo un pronto intervento in caso di necessità e di urgenza sanitaria. Poiché questo servizio è realizzato in collaborazione anche con il Settore Politiche Sociali del Comune di Cremona lo scambio reciproco di informazioni permette di attivare eventuali interventi specifici e personalizzati ma anche di tenere sotto controllo gli utenti per quanto attiene l'emergenza caldo e l'emergenza freddo come da inviti dell'Agenzia di Tutela della Salute Val Padana (ex ASL) e della Prefettura. Nella sede CRI c'è un ambulatorio particolarmente attrezzato per visite e indagini cardiologiche ed è in fase di verifica la disponibilità di altri medici specialisti; l'ambulatorio opera in fasce orarie particolarmente ampie per venire incontro alle differenti esigenze della popolazione, specie anziana. Lo scorso anno è stata acquistata, allo scopo, anche una carrozzina cardiopatica motorizzata dotata di meccanismo montascale. Detto punto sanitario è di particolare rilievo in quanto la sede è collocata in un quartiere particolarmente decentrato, con un sistema abitativo in massima parte ERP (Edilizia Residenziale Pubblica) e ALER (Azienda Lombarda di Edilizia Residenziale) quindi case di proprietà pubblica con un inquinato particolarmente anziano e/o fragile.

Si ritiene inoltre di sottolineare che quasi tutti i volontari certificati per il Trasporto Secondario (trasporti di persone dializzate, per visite, terapie, trasferimenti, ecc.) hanno anche la certificazione di Operatore Socio Assistenziale rilasciata da CRI Cremona specificatamente per i rapporti con le persone anziane, in difficoltà e/o con disabilità: ciò qualifica ulteriormente il lavoro che i volontari prestano quotidianamente a favore di questo ampio target di popolazione.

CRI Cremona ha attiva anche un'area per garantire un'efficace e tempestiva risposta alle emergenze locali e nazionali attraverso la formazione delle comunità e lo sviluppo di un meccanismo di risposta ai disastri. La gestione sistematica delle emergenze e dei disastri inizia con la preparazione ad un'azione condotta da volontari e staff organizzati ed addestrati che collabora con la Protezione Civile cremonese in tutti i casi di emergenza in cui sia richiesto l'impegno di uomini, mezzi e strumenti specializzati. Periodicamente vengono svolte esercitazioni per mantenere alto il livello di addestramento del personale e la preparazione per le attività di risposta alle emergenze ed ai disastri.

Azienda Speciale Comunale Cremona Solidale

L' Azienda Speciale Comunale per i servizi alla persona denominata Cremona Solidale è stata costituita con deliberazione del Consiglio Comunale di Cremona del 25 novembre 2003; essa è pertanto un ente strumentale del Comune di Cremona, dotata di personalità giuridica. Cremona Solidale è una azienda di servizi alla persona, alla famiglia ed alla comunità, mediante interventi mirati alla promozione, al mantenimento, al recupero del benessere ed al pieno sviluppo delle persone, nell'ambito dei rapporti familiari e sociali, coerentemente con i principi costituzionali della solidarietà, della sussidiarietà, della partecipazione e del rispetto dei diritti umani. In sinergia con altri soggetti pubblici che costituiscono la rete del welfare locale, cerca di far fronte in un'ottica preventiva ai sempre più complessi bisogni di sostegno alle famiglie, alle situazioni di non autosufficienza, ai progetti di vita indipendente e di promozione sociale.

Attualmente l'Azienda si prende cura di 368 anziani ospiti di RSA tra ordinari ed Alzheimer, di 120 anziani utenti dei CDI (40 per patologie di Alzheimer), di 20 anziani che alloggiano nella Comunità, di 56 disabili accolti nei servizi diurni e 9 nella struttura comunitaria, di circa 180 persone al domicilio (ADI e RSA aperta), di 80 persone in riabilitazione.

Dunque si presenta come una organizzazione di grandi dimensioni, capace di erogare una completa filiera di servizi destinati alla popolazione anziana, di tipo residenziale e semiresidenziale ma anche domiciliare. Una altrettanto significativa filiera, sia pure dimensionata su numeri inferiori, è destinata ai servizi per la disabilità. Anche in questo ambito, erogando servizi residenziali e semiresidenziali, l'Azienda occupa un posto rilevante nel campo dell'offerta di prestazioni, qualificate e con una importante storia alle spalle.

Una sezione innovativa dell'azienda è rappresentata dalla Riabilitazione, servizio oggetto di ripensamento da parte della Regione Lombardia, destinato ad assumere nel futuro una nuova veste, e dall'offerta ambulatoriale.

Il lavoro è realizzato attraverso una attenta e complessa organizzazione che eroga prestazioni e servizi professionali. Per umanizzare le cure e i rapporti, per dare ai degenti luoghi di vita oltre che di cura, da sempre si sono attivate convenzioni con il volontariato del territorio.

7) Obiettivi del progetto:

L'obiettivo generale del progetto è quello di incrementare e migliorare i servizi già oggi attivati in quanto l'inserimento di Volontari del Servizio Civile potrebbe contribuire efficacemente anche a realizzare nuove attività a favore della cittadinanza favorendo il supporto e l'inclusione sociale.

Obiettivo generale del progetto è altresì la promozione dell'integrazione sociale e lavorativa dei giovani non inseriti nel mercato del lavoro né in percorsi di studio o di formazione.

L'obiettivo principale del progetto è quello di incrementare e migliorare i servizi già oggi attivati in quanto l'inserimento di Volontari del Servizio Civile potrebbe contribuire efficacemente anche a realizzare nuove attività a favore della cittadinanza favorendo il supporto e l'inclusione sociale.

La misura Servizio Civile persegue specificatamente l'obiettivo dell'acquisizione di competenze professionali e personali, nei settori di intervento caratteristici del Servizio Civile, che possano aumentare l'autostima dei giovani e facilitare il loro ingresso nel mercato del lavoro valorizzando al tempo stesso forme efficaci di cittadinanza attiva.

Di seguito si declinano invece i principali obiettivi per Area:

AREA 06 DISABILI - Obiettivi specifici

Futura Onlus

- far acquisire abilità nella cura del cavallo e conoscenza del cavallo come agente terapeutico
- aiutare i ragazzi a crescere e a cercare un benessere fisico, emotivo e sociale
- favorire l'accoglienza e potenziare la socializzazione del ragazzo e della sua famiglia.
- sviluppare la crescita umana, sociale e comunicativa di tutti coloro che frequentano il maneggio.
- creare un ambiente adeguato alla nascita di legami sani.

Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi
*Affiancare i volontari già addetti alla cura dei cavalli *Affiancare l'ippoterapista durante le sedute di ippoterapia	* n. di cavalli addestrati all'ippoterapia * n. terapie mart./sab. mattina * n. terapie lun./ven. pomeriggio	* acquisizione di competenza nella cura del cavallo * acquisizione di competenza socio-comunicativa con i ragazzi che frequentano le attività di ippoterapia

CSS (Comunità Socio Sanitaria) Casa Famiglia Dopo di Noi (via Cattaro, 1 - Cremona)

favorire l'acquisizione di conoscenze di contenuto e sviluppo di competenze in merito a:

- organizzazione di strutture socio sanitarie con caratteristiche di Casa famiglia per disabili psichici e motori;
- creazione di una relazione educativa con disabili psichici e motori;
- metodologie di sviluppo dell'autonomia di soggetti portatori di disabilità psichica e motoria

CSS (Comunità Socio Sanitaria) che ospita i ""Week-end per consolidare amicizia ed Autonomia in attuazione del "Durante Noi" "" (via Dante 160 - Cremona)

favorire l'acquisizione di conoscenze di contenuto e sviluppo di competenze in merito a:

- metodologie di sviluppo dell'autonomia di soggetti portatori di disabilità psichica e motoria
- organizzazione di strutture socio sanitarie con caratteristiche di Casa famiglia per disabili psichici e motori;
- creazione di una relazione educativa con disabili psichici e motori.

Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi
CASA FAMIGLIA		
*Affiancare gli operatori nelle uscite con gli utenti *Affiancare ed aiutare operatori ed utenti nella gestione della casa famiglia, compreso il disbrigo di piccole mansioni domestiche * Aiutare gli utenti in carrozzina * Vicinanza agli utenti per compagnia e attivazione di relazioni	* n. di ospiti mediamente presenti * n. medio di uscite per trimestre * n. medio di ospiti per ogni uscita per trimestre * n. di giornate di presenza di un ospite nel posto di "emergenza"	* Integrazione degli ospiti sul territorio *Raggiungimento di un clima familiare
WEEK END DI SOLLIEVO		
*Affiancare gli operatori nelle uscite con gli utenti * Affiancare ed aiutare operatori ed utenti nella gestione dell'appartamento nei fine settimana, compreso il disbrigo di piccole mansioni domestiche *Vicinanza agli utenti per compagnia e attivazione di relazioni	* n. di ospiti mediamente presenti * n. medio di uscite per trimestre * n. medio di ospiti per ogni uscita per trimestre * n. di abbandoni della frequenza del Durante Noi nell'anno	*Integrazione degli ospiti sul territorio *Raggiungimento di una maggiore autonomia lontano dalla famiglia

AREA 01 ANZIANI- obiettivi specifici

Croce Rossa Italiana - Comitato di Cremona

a - promozione della diffusione degli obiettivi strategici 2020 formulati dalla Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezza Luna Rossa basati sull'analisi delle necessità e delle vulnerabilità delle

comunità e quindi volti a prevenire ed alleviare la sofferenza, contribuendo al mantenimento ed alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace;

b – agevolazione dell’accesso al servizio sanitario nazionale per gli utenti che si rivolgono a CRI CR fornendo supporto socio – sanitario alla comunità

c- contribuzione alla realizzazione di attività e servizi per incrementare il miglioramento dello stato di salute della comunità, la protezione della vita e quindi la costruzione di comunità più sicure proprio attraverso la promozione alla salute e l’acquisizione di competenza da parte della comunità stessa per proteggere la propria vita e quella degli altri.

In sintesi:

obiettivi	indicatori
Favorire ed agevolare le opportunità di accesso al servizio sanitario nazionale attraverso l’impiego di mezzi messi a disposizione da CRI CR con personale disponibile a fornire assistenza	Numero di iniziative promosse
Istruire la popolazione, con particolare attenzione ai giovani, circa il comportamento da tenere in caso di emergenza e come allertare gli organismi preposti. Formare e informare la popolazione, con particolare attenzione ai giovani, circa le manovre salvavita	Numero di incontri promossi Numero di corsi di formazione attivati
Implementare le attività ed il numero dei servizi nei confronti della popolazione	Si stima un aumento medio dei servizi nei confronti degli utenti di circa il 10%
Realizzare i servizi e le attività con professionalità, attenzione e disponibilità al dialogo con gli utenti	Svolgimento dei compiti in modo efficiente ed efficace
Fare in modo che i volontari di CRI CR ed i volontari SCN coinvolti nel progetto operino in sinergia in ogni attività, diventando punti di riferimento gli uni per gli altri	Sviluppo di relazioni significative tra le due componenti di volontari

Azienda Speciale Comunale Cremona Solidale

Obiettivi specifici della progettualità per il servizio civile si sostanziano nei seguenti punti:

a) Accompagnamenti e preparazione di eventi ludici e aggregativi

Gli ospiti ricoverati sono spesso impossibilitati a muoversi in autonomia (in carrozzina, con girello, a rischio caduta, ecc). Per evitare l'isolamento, per favorire quella condizione di socialità diffusa che risulta antidoto alla chiusura ed alla perdita della motivazione al vivere, vengono organizzati eventi ludico ricreativi. Problematico risulta il trasporto degli ospiti dalle stanze di degenza al luogo di svolgimento degli eventi e la comunicazione che deve essere diffusa, semplice, accattivante.

b) Organizzazione e realizzazione di laboratori

L'attività di laboratorio rappresenta la strada necessaria e migliore verso l'individualizzazione della progettualità, permette l'articolazione delle attività in modo da rispondere a molteplici bisogni e necessità, garantisce la condizione del micro gruppo e del ravvicinato rapporto con il responsabile del laboratorio. La temporalità del laboratorio permette infine la rotazione annua delle attività e il loro rinnovo.

c) Accompagnamento in ospedale

Alcuni pazienti soli devono eseguire esami ed effettuare visite presso ospedale o cliniche. La presenza di volontari al loro fianco rassicura, rende la permanenza in ospedale meno carica di preoccupazioni.

d) Tabelloni informativi

L'informazione rappresenta un obiettivo di trasparenza e di etica del servizio.

Diffondere l'informazione non è semplice per la caratteristica ambientale dell'Azienda, per la tipologia degli ospiti, per la frammentazione delle attività.

La predisposizione di tabelloni informativi sulle attività svolte, di informative ai familiari (attività da svolgere in tutti i mesi con cadenza di due informazioni ogni mese), l'aggiornamento dei materiali esistenti, attività di esposizione di immagini, reporti, ecc. renderebbe i luoghi ricchi di ricordi, faciliterebbe

ilo recupero mnestico e la possibilità che l'anziano ripercorra quanto vissuto raccontandolo ai suoi familiari.

e) Customer

Ogni anno l'azienda distribuisce questionari di soddisfazione (N° 7 annui); per RSA 365 questionari; per CDI 200 questionari; per CDD 52 questionari; per CSS 16 questionari; per Comunità 48 questionari; per dipendenti la people satisfaction per 450 questionari. Significativo il lavoro di distribuzione capillare, recupero questionari e creazione di materiale di report.

f) Supporto all'incontro con altri soggetti del territorio in particolare con il modo giovanile e scolastico

La politica aziendale ha forte interesse ad aprirsi al territorio, in funzione di rafforzamento e qualificazione della progettualità assistenziale verso gli ospiti dei servizi aziendali. Il coinvolgimento delle giovani generazioni inoltre può creare relazioni sociali positive.

L'accoglienza di classi (mediamente 6 visite annue) e la distribuzione di materiale, l'attività di prima informazione, compilazione di schede di accesso sono forme di apertura verso il mondo e di diffusione di conoscenza di Cremona Solidale.

Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi
<p>a) Si ipotizzano mediamente 24 eventi (due al mese) che interesseranno circa 80 persone ricoverate. Gli eventi sono organizzati dagli educatori; la predisposizione della sede, la comunicazione nei reparti ed ai parenti (locandina), la distribuzione del materiale informativo, e l'accompagnamento degli ospiti necessita di supporto del servizio civile.</p>	<p>N° eventi organizzati N° persone coinvolte</p>	<p>Implementazione degli eventi e delle persone accolte Esiti customer superiori a 3,5</p>
<p>b) Si ipotizzano 4 laboratori (ortoterapia, acquarello, lettura, ricordi); i laboratori raccolgono circa 10-12 persone per tutto l'anno; con cadenza settimanale. Gli ospiti vanno assistiti durante l'attività, oltre che accompagnati. Si effettua anche attività di raccolta di informazioni con interviste, materiale fotografico, ecc. Supporto all'ideazione, realizzazione di materiale informativo rivolto ai familiari ed alla cittadinanza e distribuzione dello stesso sono i compiti da assegnare ai volontari del servizio civile a completamento ed arricchimento della attività laboratoriale</p>	<p>N° persone coinvolte N° eventi informativi realizzati</p>	<p>Esiti customer superiori a 3,5</p>
<p>c) Si ipotizza di non mandare alcun anziano a visita senza averlo assistito durante la sua permanenza in ospedale</p>	<p>Rapporto tra n° pazienti soli inviati a visita e n° pazienti assistiti</p>	<p>Evitare pazienti soli a visita</p>

d) Implementare l'informazione ai familiari sulle attività svolte	N° iniziative effettuate	Maggiore comunicazione diffusa
e) Diffusione capillare e recupero efficiente dei questionari	N° questionari restituiti Tempistica della restituzione dei risultati	Aumento della percentuale dei questionari restituiti (> di 60%) Riduzione della tempistica di restituzione dei risultati (< di 1 mese)
f) Accompagnare le scolaresche a conoscere i servizi	N° di studenti accolti	Soddisfazione delle classi accolte

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

AREA 06 DISABILI

I volontari, specificatamente formati per affrontare i diversi compiti, saranno affiancati al personale in servizio a tempo indeterminato ed ai volontari esperti nelle attività di supporto agli operatori già indicate nella colonna obiettivi delle tabelle riportate al precedente punto 7).

I volontari potranno anche essere ulteriormente coinvolti in altre attività e servizi realizzati dall'Associazione Futura e dalla Fondazione Dopo di Noi secondo le loro personali inclinazioni .

AREA 01 ANZIANI

Croce Rossa

I volontari, specificatamente formati per affrontare i diversi compiti, saranno affiancati a volontari esperti sia nelle attività di comitato (supporto agli operatori impegnati in servizi di emergenza urgenza fuori sede, servizio telesoccorso e di centralino) sia per l'effettuazione di assistenza nell'ambito di trasporti secondari (trasporti di persone dializzate, per visite, terapie, trasferimenti, ecc.).

I volontari potranno anche essere ulteriormente coinvolti in altre attività e servizi realizzati dal Comitato CRI CR secondo le loro personali inclinazioni (attività per bambini durante le manifestazioni, attività a favore di persone fragili e/o senza fissa dimora, attività amministrativa e di segreteria, ecc.).

Questo il possibile raffronto tra i servizi sino ad oggi svolti e l'obiettivo previsionale:

tipologia servizi	Servizi svolti nel 2017 (al 31 agosto)	N. servizi obiettivo previsionale
Interventi in emergenza 118	1.446 in H12 + gettone	1.800 in H12 +gettone
Trasporti per dialisi e uremici cronici (*)	1969	2900
Trasporto infermi (*)	368	550
Trasporti secondari diversi	51	60
Trasporti sanitari programmati richiesti dalle strutture	358	450
Assistenza alle manifestazioni pubbliche e sportive	90	130
Attività diverse nell'ambito di manifestazioni pubbliche	4	8
Raccolta e distribuzione aiuti alimentari a persone indigenti	1	2
Corsi di primo soccorso	11	16

(*) i dati indicati tengono conto sia dell'andata sia del ritorno essendo effettuati in momenti diversi

Azienda speciale Comunale Cremona Solidale

I volontari, formati per affrontare i diversi compiti, saranno affiancati a operatori esperti, prevalentemente educatori professionali) o a volontari nelle attività di accompagnamento.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

AREA 06 DISABILI e AREA 01 ANZIANI

I Volontari svolgeranno mansioni di affiancamento al personale già in servizio con lo scopo di migliorare le rispettive attività, e nel contempo il personale volontario favorirà l'integrazione del Volontario del Servizio Civile accompagnandolo in quelle attività per le quali si sente più predisposto. La maggiore presenza di giovani Volontari, consentirà un incremento dello standard quantitativo e qualitativo dei servizi, raggiungendo anche l'importante obiettivo della formazione giovanile.

I Volontari del Servizio Civile avranno un ruolo attivo in tutti i livelli Istituzionali dei tre soggetti e per questo saranno privilegiate competenze in scienze dell'educazione, in attività sanitarie, sociali, umane ed informatiche, ma potranno anche essere inseriti in supporto alla gestione amministrativa ed alle problematiche degli interventi socio-assistenziali non complessi.

Per quanto attiene specificamente CRI CR i Volontari del Servizio Civile avranno un ruolo attivo in tutti i livelli Istituzionali dell'Ente: saranno inseriti nella struttura dove saranno occupati nelle attività amministrative di gestione dell'Associazione di Promozione Sociale (l. 383/2000) nella quale CRI Cremona è stata trasformata. I volontari approfondiranno gli aspetti organizzativi e logistici legati al quotidiano, agli interventi di Protezione Civile, alle problematiche degli interventi socio-assistenziali, nel trasporto infermi in condizioni ordinarie e di emergenza; impareranno le tecniche del primo soccorso e l'utilizzo del DAE nonché impareranno quanto necessario al servizio di Telesoccorso.

Inoltre, poiché l'età anagrafica dei Volontari di Servizio Civile si sovrappone a quella dei volontari di Croce Rossa dell'Area Giovani, si ritiene opportuno e necessario farli partecipare attivamente anche alle attività che saranno realizzate proprio specificatamente dai giovani CRI.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Come già detto il progetto comporta attività a sostegno ed in appoggio al personale già in servizio mirando di integrare l'apporto esecutivo nello svolgere i servizi di riferimento, ed in particolare nelle seguenti attività:

Associazione Futura Onlus

- * accudimento cavalli e ambiente
- * accoglienza alle famiglie
- * affiancamento terapeuta
- * vicinanza ai ragazzi per la socializzazione e la cura degli aspetti reazionali
- * collaborazione ad eventi promozionali dell'Associazione

Sede CSS Casa Famiglia Dopo di Noi

- * Affiancare gli operatori nelle uscite con gli utenti
- * Affiancare ed aiutare operatori ed utenti nella gestione della casa famiglia, compreso il disbrigo di piccole mansioni domestiche
- * Aiutare gli utenti in carrozzina
- * Vicinanza agli utenti per compagnia e attivazione di relazioni

Sede CSS de i ""Week-end In attuazione del "Durante Noi" ""

- * Affiancare gli operatori nelle uscite con gli utenti
- * Affiancare ed aiutare operatori ed utenti nella gestione dell'appartamento nei fine settimana, compreso il disbrigo di piccole mansioni domestiche
- * Aiutare gli utenti in carrozzina
- * Vicinanza agli utenti per compagnia e attivazione di relazioni

Croce Rossa Italiana Comitato di Cremona

Con specifico riferimento ai criteri aggiuntivi regionali, CRI Cremona, all'interno delle sotto elencate attività specifiche, potrà attivare percorsi progettuali nell'ambito della "voce A" avvalendosi esclusivamente di quei giovani con medio-bassa scolarizzazione per la realizzazione del servizio di

Centralino - Sala Operativa Locale - Telesoccorso

Saranno affiancati ai volontari CRI:

- nella gestione delle telefonate ricevute
- per rispondere alle diverse chiamate
- coordinamento delle attività operative ordinarie
- per rispondere alle chiamate degli utenti del Servizio di Telesoccorso attivando le opportune misure di risposta.

Nell'ambito di questo servizio il volontario di SC, unitamente agli altri volontari CRI, potrà affiancare la persona inserita tramite il Servizio di Inserimento Lavorativo distrettuale e/o la persona inserita in un percorso lavorativo di pubblica utilità al fine di migliorarne la sua integrazione sociale e relazionale per una sempre maggiore realizzazione personale. (voce D dei criteri aggiuntivi regionali)

Con specifico riferimento ai criteri aggiuntivi regionali, CRI Cremona ha già attivi percorsi progettuali – con possibilità di ulteriore implementazione - nell'ambito delle "voci C e D" all'interno delle seguenti quattro attività specifiche:

1- Assistenza e trasporto a malati terminali, anziani e disabili (minori ed adulti)

I Volontari avranno compiti di assistenza all'ammalato durante il trasporto e durante le ore di attesa alla visita, insieme all'equipaggio.

2 - Distribuzione viveri, generi di prima necessità.

I Volontari si affiancheranno agli altri per:

la distribuzione dei viveri, a seguito di specifiche raccolte alimentari, a favore di persone in condizione di fragilità socio-economica

la verifica degli assistiti

l'assistenza ai "senza fissa dimora" (persone adulte – anziane che in molti casi, pur avendo un domicilio, non hanno l'allacciamento delle utenze) confezionando bevande calde e consegna vestiario, nonché offrendo momenti di ascolto, di socializzazione e sostegno ed in caso di bisogno, in collaborazione con altre associazioni del territorio, attivando assistenza sanitaria ed assistenza legale.

3 - Attività sporadiche:

attività ludiche nelle case di riposo, presso reparto di pediatria e/o presso centri specialistici

attività di informazione – prevenzione presso enti, centri anziani, ecc.

attività di informazione – promozione di stili di vita sani

attività di informazione – promozione di percorsi di legalità e sicurezza stradale in collaborazione con i volontari dell'Area Giovani presso scuole, oratori, ecc.

i volontari di SCN si affiancheranno agli altri nelle esercitazioni di Protezione Civile

4 – Segreteria presso ambulatorio

I Volontari avranno, in affiancamento agli altri, compiti di segreteria presso l'ambulatorio medico in orari e giorni solitamente non coperti dai normali turni dei medici di base.

Corsi di educazione sanitaria e formazione ai dipendenti delle aziende, ai sensi del DLgs 81/08.

I Volontari saranno impiegati per servizi di segreteria e preparazione materiali (dispense, slides, ecc.) da utilizzare e/o distribuire durante il corso ed in supporto agli operatori CRI (monitori, formatori ed istruttori), impegnati nei corsi di formazione.

Potranno essere attivati specifici corsi per uso degli automezzi dell'Associazione.

I Volontari potranno essere inseriti in eventuali corsi specifici onde essere abilitati alla guida degli automezzi targati Croce Rossa Italiana.

Interventi di Emergenza 118

I volontari saranno impiegati in supporto all'equipaggio, con compiti da barelliere (solo a seguito di superamento dello specifico corso di formazione).

Trasporto inter-ospedalieri, dializzati, sangue, organi per trapianto.

I Volontari saranno integrati con l'equipaggio di turno con compiti di assistere l'utente durante il viaggio ed il periodo di attesa

Visite e dimissioni e viaggi privati

Affiancamento dei Volontari che avranno compiti di assistenza durante il trasporto.

Assistenza manifestazioni pubbliche e sportive.

I Volontari saranno utilizzati in affiancamento alle equipe di soccorritori a piedi (con zaino e presidi sanitari), con compiti di pattugliamento tra gli spettatori.

Assistenza attività e manifestazioni organizzate dai volontari dell'Area Giovani

I volontari parteciperanno attivamente alle attività che saranno realizzate nell'ambito dell'Area Giovani Cri proprio in considerazione della loro età anagrafica; ciò permetterà di realizzare e quindi vivere un maggiore senso di appartenenza all'interno di Croce Rossa.

Azienda speciale Comunale Cremona Solidale

Fornire aiuto negli accompagnamenti e per la preparazione di eventi ludico ricreativi,

Supportare nell'organizzazione e realizzazione di laboratori, alla stesura di progetti ed alle attività educative,

Supportare l'ideazione, realizzazione di materiale informativo rivolto ai familiari ed alla cittadinanza e distribuzione,

Aggiornare i materiali esistenti: Inserimento dati e report, attività di back-office;

supportare all'incontro con altri soggetti del territorio in particolare con il modo giovanile e scolastico.

Cremona Solidale si avvarrà di giovani con medio-bassa scolarizzazione per la realizzazione del servizio di cui al punto e). Eventuale affiancamento di operatori con professionalità amministrative di tipo esecutivo. Saranno attivati percorsi di formazione learning by doing.

Cronogramma attività previste	mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	mese 8	mese 9	mese 10	mese 11	mese 12
Accoglienza e orientamento												
Realizzazione: partecipazione e gestione												
Formazione generale												
Formazione specifica												
Monitoraggio												
Modifiche eventuali attività previste												
Restituzione complessiva												

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

(2 Futura, 2 Dopo Noi, 2 week end di sollievo, 2 CRI, 2 CDI, 2 RSA):

12

10) Numero posti con vitto e alloggio:

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

12

12) Numero posti con solo vitto:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:
ore settimanali obbligatorie: 20

1440

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

6

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Adesione ai principi fondamentali che regolano i tre soggetti
Rispetto dei regolamenti e delle norme
Flessibilità oraria nelle turnazioni
Disponibilità al servizio nei giorni di sabato, domenica e festivi
Uso dell'uniforme di servizio e dei D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale) durante il servizio
Rispetto del D.Lgs 81/2008 inerente le norme di sicurezza durante l'espletamento dei viaggi
Restituzione al termine del periodo di volontariato della eventuale divisa ed ogni altro materiale fornito in dotazione
Riservatezza su quanto visto ed udito o comunque venuto a conoscenza durante lo svolgimento del servizio a salvaguardia del diritto alla privacy dell'utenza.
Disponibilità a lavorare all'aperto, al mattino dalle 7,30, con i cavalli

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Associazione Futura Onlus	Cremona	Via San Rocco, 78	125557	2	Laura Bertoletti	15/11/1977	BRTLRA77S55B110D	Dilda Elisabetta	14/02/1962	DLDLBT62B54D150R
2	Casa Famiglia Dopo di Noi	Cremona	Via Cattaro, 1	125702	2	Raffaella Renza Frassi	26/02/1966	FRSRFL66B66D150E	Dilda Elisabetta	14/02/1962	DLDLBT62B54D150R
3	Week end di sollievo	Cremona	Via Dante, 160	125703	2	Francesca Franzini	01/05/1978	FRNFNC78E41D150U	Dilda Elisabetta	14/02/1962	DLDLBT62B54D150R
4	Croce Rossa Italiana Comitato Cremona	Cremona	Piazza della Croce Rossa, 6	123261	2	Daniele Tartaglia	19/03/1985	TRTDNL85C19D150J	Dilda Elisabetta	14/02/1962	DLDLBT62B54D150R
5	CDI Soldi	Cremona	Via Brescia 207	129256	2	Barilli Roberta	07/03/1959	BRLRRT59C47I595A	Dilda Elisabetta	14/02/1962	DLDLBT62B54D150R
6	RSA	Cremona	Via Brescia 207	129255	2	Tanzi Emilio	19/02/1972	TNZMLE72B19D150Q	Dilda Elisabetta	14/02/1962	DLDLBT62B54D150R

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Durante tutto l'anno:

grazie alla collaborazione con le Scuole Secondarie di II grado ed i Centri di Formazione Professionale, si strutturano incontri della durata di un'ora ciascuno, rivolti alle classi terminali. Attraverso il coinvolgimento di insegnanti referenti, dirigenti scolastici ed Ufficio Scolastico Provinciale, si propongono alle classi conclusive percorsi specifici guidati da operatori formati con finalità di promozione, sensibilizzazione e accompagnamento al concetto di cittadinanza attiva; l'azione a scuola, infatti, può concorrere ad una strategia di politica civica che stimoli la promozione di spazi e momenti di dialogo e di confronto tra i giovani cittadini.

I percorsi previsti si fondano sul tema della partecipazione alla vita della scuola come elemento chiave trasversale alle diverse discipline, per un primo esercizio di diritti e doveri all'interno della scuola stessa, giungendo poi ad una pratica di cittadinanza attiva nel contesto di vita di ciascuno.

Alla pubblicazione del bando:

Il testo del progetto sarà pubblicato sul sito del Comune di Cremona (www.comune.cremona.it) per tutta la durata del bando.

Il link al progetto sarà attivato anche sul sito informagiovani.comune.cremona.it e sui siti di tutti i soggetti legati da accordo di partenariato con il Comune di Cremona.

La promozione del bando sarà attivata sui social network www.facebook.com/giovanicremona, www.facebook.com/ufficio-progetti-e-risorse. La notizia sarà pubblicata sui più importanti giornali on line della città www.cremonaoggi.it, www.laprovinciadicremona.it e www.viverecremona.it.

Saranno diffusi numeri telefonici ed indirizzi di posta elettronica a cui potranno essere richieste maggiori informazioni.

A quotidiani, TV e radio locali saranno inviati comunicati stampa periodici (3 nel corso di validità del bando) per richiamare il progetto. Gli sportelli informativi (SpazioComune e Informagiovani) diffonderanno informazioni.

Si prevede l'allestimento di punti informativi in occasione di consolidati appuntamenti dedicati ai giovani quali la Festa dell'Arte Studentesca, la festa della Musica, Salone dello Studente, Festa del Volontariato, Festa dell'Europa.

I numerosi servizi rivolti ai giovani (Centro Musica, Centro Fumetto, Oratori, Centro Servizi Volontariato, Agenzia Servizi Informagiovani), nonché la Consulta degli Studenti e delle Studentesse e la Consulta Universitaria saranno coinvolti nella diffusione di informazioni e materiali.

Particolare importanza riveste l'attività di orientamento che consente di fornire ai ragazzi gli strumenti utili per una scelta consapevole ed efficace del progetto più idoneo ai loro interessi ed alle loro caratteristiche. Come definito nelle Linee guida nazionali per l'orientamento permanente, l'orientamento "deve aiutare le persone a sviluppare la propria identità, a prendere decisioni sulla propria vita personale e professionale, a facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di formazione e, successivamente, tra domanda e offerta di lavoro..."; in quest'ottica, una positiva esperienza di Servizio Civile, realizzata attraverso un percorso di orientamento così connotato, può contribuire in modo significativo al successo personale e professionale dei ragazzi.

Si prevedono, quindi, specifici workshop rivolti ai giovani, interessati a presentare domanda di Servizio Civile Nazionale, condotti da esperti dell'orientamento, quali passaggi propedeutici alla domanda di ammissione.

Complessivamente si prevede una campagna informativa di **120 ore**, così articolata:

30 ore di incontri informativi nelle scuole

20 ore di promozione all'interno di eventi e manifestazioni pubbliche

50 ore di counselling ed orientamento individuale

20 ore di predisposizione materiali informativi, comunicati stampa, conferenze stampa

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Sistema di selezione verificato da Regione Lombardia

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

sistema di monitoraggio verificato da Regione Lombardia

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

nessuno

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Per la formazione specifica linguistica:

da un minimo di

British Council – esame PET B1 133,00 € x 12 volontari = 1.596,00 € (ente terzo)

ad un massimo di

British Council – esame FCE B2 233,00 € x 12 volontari = 2.796,00 € (ente terzo)

Per la certificazione delle competenze:

CENTRO ITARD IMPRESA SOCIALE 840,00 € - ENTE TERZO

Materiale didattico e dispense 30,00 € x 12 volontari = 360,00 €

Importi occorrenti per eventuali trasferte relative alla partecipazione a fiere, convegni e altri eventi formativi: 60 € x 12 volontari = 720,00 €

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Anffas Cremona Onlus
LAE Società Cooperativa Sociale Onlus
Agropolis onlus
Azienda Sociale del Cremonese
Vigili del Fuoco Cremona

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Per la realizzazione delle attività previste si utilizzeranno le strumentazioni ed attrezzature in dotazione agli uffici sedi di impiego:

postazioni di lavoro personali dotate della necessaria strumentazione (pc fisso e portatile, stampanti, videoproiettore, scanner, telefono, fax, fotocopiatrice, accesso internet, account personale di posta elettronica, fotocamera e videocamera) lettore di smart card;

pulmini per il trasporto

automobili

cavalli

biciclette

motoscafo
ambulanze
tende per Protezione civile
roulotte
materiale ed attrezzature sanitarie
telesoccorso.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

nessuno

27) Eventuali tirocini riconosciuti:

nessuno

28) Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Attestazione delle competenze:

Dal punto di vista della crescita professionale, la partecipazione al progetto contribuisce alla possibilità per il volontario di porsi in condizione di misurare se stesso, rendendosi maggiormente autonomo nel gestire le situazioni, nell'approccio e nella risoluzione dei problemi, nella conoscenza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.

Nello specifico gli obiettivi del volontario si traducono in:

- acquisizione di competenze relazionali individuali e di gruppo;
- capacità di lavorare in gruppo contribuendo alla realizzazione di un progetto comune;
- osservazione partecipata all'interno dei gruppi;
- lavoro di equipe: lettura e ricerca condivisa delle risposte alle situazioni analizzate; capacità di affrontare e gestire le dinamiche di un gruppo di lavoro;
- capacità organizzative e di programmazione;
- capacità di scelta degli strumenti informativi e comunicativi adeguati alla raccolta e alla divulgazione delle informazioni necessarie;
- stesura di rapporti e relazioni;
- capacità di utilizzare e implementare una banca dati.

L'attestazione delle competenze sarà effettuata da soggetti terzi di natura privata: il Centro Itard e il British Council.

Il Centro Itard è un'impresa sociale, dedita alla ricerca, alla formazione e alla progettazione sociale. Il Centro Itard è Accreditato dalla Regione Lombardia per la formazione e il lavoro e il suo Sistema di Gestione Qualità è certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008.

Le attività del Centro sono mirate alla valorizzazione ed allo sviluppo della persona e delle proprie capacità professionali; alla promozione del benessere psicofisico dell'individuo; alla diffusione della cultura, della comunicazione e della comprensione; alla salvaguardia dell'ambiente, dei prodotti del territorio e la conservazione della natura; alla progettazione sociale, la cooperazione e lo sviluppo sostenibile.

Il Centro Itard, accreditate per i servizi di Formazione ed Orientamento presso la Regione Lombardia, ha sede operativa e legale in via Soperga 4, recentemente riorganizzata e potenziata nel suo organico, e a Cremona, sede accreditata con tipologia A (SF3, SO1, SO2, SO3), ovvero con possibilità di svolgere attività formative e di orientamento anche nella fascia dell'istruzione dell'obbligo.

Dei ventitré anni di attività svolta, il Centro Itard conserva le competenze del personale qualificato e l'esperienza di più di 100 progetti di formazione Fondo Sociale Europeo svolti in Lombardia, nelle sedi di Milano e Cremona.

Il Centro Itard rilascia al termine del percorso di formazione una attestazione certificata del Bilancio di Competenze riguardante le capacità, le abilità e le conoscenze acquisite. Le competenze acquisite per mezzo dell'attestazione certificata dal Centro Itard Ente Accreditato, rappresentano quanto di più spendibile oggi nel mercato del lavoro in quanto il bilancio di competenza acquisito in Italia è spendibile su tutto il territorio della comunità europea. Questa è la ragione per cui viene rilasciato in quattro lingue.

Il Centro Itard rilascia attestati abilitanti la professione e attestati QRSP - Quadro Regionale degli Standard Professionali che definisce e classifica l'insieme dei profili professionali, declinati in competenze, caratteristici ed attivi nel mondo del lavoro. Inoltre comprende descrizioni e competenze di figure abilitanti all'esercizio di specifiche professioni e di percorsi formativi regolamentati aventi diverse finalità, e in linea con ATECO (classificazione delle attività economiche), ISCO (Classificazione Internazionale delle Professioni) e ISTAT (Classificazione Nazionale delle Professioni).

La certificazione delle competenze linguistiche acquisite tramite la frequenza a specifici corsi sarà a cura di British Council che tramite esami attesterà il livello didattico di partenza e quello conseguito, collegati al Quadro Europeo Comune di Riferimento ed ai principali esami internazionali.

Il British Council è l'ente per la promozione delle relazioni culturali e per la diffusione della cultura britannica all'estero. La sua sede di Milano, in particolare, è test center per gli esami ESOL di Cambridge che sono conosciuti e riconosciuti in tutti i paesi in cui si parla inglese, da molte scuole/università e in ambito lavorativo. Il successo in un esame ESOL di Cambridge fornisce un attestato, riconosciuto a livello internazionale, che mostra il livello effettivo di conoscenza della lingua inglese. Gli esami ESOL di Cambridge sono progettati per essere utili in molte circostanze: per trovare un impiego, andare all'università in un paese anglofono, imparare l'inglese per scopi specifici o viaggiare.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Sale Formazione del Comune di Cremona – Settore Politiche Educative
(via del Vecchio Passeggio n. 1)

30) Modalità di attuazione:

La formazione generale viene realizzata in proprio, con formatori dell'Ente. E' previsto il contributo fornito da esperti.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Obiettivo del percorso formativo è quello di fornire conoscenze, competenze e strumenti che i volontari in Servizio Civile Nazionale possano sfruttare per aumentare la qualità e la consapevolezza nello svolgimento del proprio compito, sia nell'arco dell'anno di impegno civile sia nel percorso evolutivo individuale.

La metodologia adottata nella formazione è caratterizzata sia da lezioni frontali (59% sul totale della formazione generale) sia da tecniche di partecipazione attiva quali brainstorming, giochi di ruolo, discussioni aperte, momenti di autovalutazione, simulazioni, problem solving, testimonianze, al fine di favorire la circolarità delle esperienze, la comunicazione, l'ascolto (41% di dinamiche non formali).

Ruolo del formatore è quello di offrire ai giovani volontari una chiave di lettura dell'esperienza

che si apprestano a vivere, promuovendo il senso di appartenenza alla loro società civile, mediante i moduli formativi indicati nelle Linee Guida sulla Formazione Generale dei Giovani in Servizio Civile Nazionale.

Il formatore, accompagnato da un tutor d'aula, ha il compito di moderare e facilitare la comunicazione tra i soggetti coinvolti e di costruire un clima favorevole al confronto ed alla messa in gioco dei partecipanti, al fine di permettere a ciascuno di esprimere il proprio punto di vista ed opinioni.

Inoltre viene riproposta, a seguito del più che positivo riscontro ottenuto, una metodologia di lavoro atta a stimolare la partecipazione attiva e critica dei volontari mediante l'impiego di tecniche espressive.

Nello specifico questa metodologia di lavoro, trasversale e non sostitutiva dell'intero percorso di formazione generale, intende agire su:

messa in gioco di sé

attivazione di dinamiche relazionali improntate al confronto/scambio tra i partecipanti in una prospettiva di arricchimento e crescita vicendevoli

acquisizione ed interiorizzazione dei principi di relatività e tolleranza sviluppando il rispetto e la capacità di assunzione del punto di vista dell'altro

cooperativismo nel raggiungimento di uno scopo comune

capacità di affrontare e risolvere, nel gruppo, le criticità

sviluppare la capacità generativa del gruppo anche ai fini della produzione di un prodotto artistico "scomposto" (Claudio Bernardi) in cui la prevalente valenza sociale si coniughi con un buon livello artistico-espressivo.

Saranno distribuite brevi dispense, riferimenti bibliografici, sitografie e testimonianze scritte per approfondimenti.

Contenuti della formazione:

Macroarea 1 "Valori ed identità del Servizio Civile Nazionale"

Modulo formativo 1.1 – L'identità del gruppo in formazione e Patto formativo

Obiettivo: definire l'identità del gruppo facilitando l'esplicitazione di motivazioni ed aspettative inerenti il servizio da parte dei giovani volontari; promuovere la consapevolezza di quale sia il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile come espressione di cittadinanza attiva.

Metodologia: lavori di gruppo, role playing, brainstorming, simulazioni, tecniche espressive.

Durata: 8 ore.

Formatore accreditato: Francesca Ramazzotti

Moduli formativi

1.2 – Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile nazionale

1.3.a – 1.3.b - Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta

1.4 – La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Obiettivi: comprendere e riflettere sul legame storico-culturale del Servizio Civile nazionale con l'obiezione di coscienza (storia, attuale configurazione del SCN come difesa civile della Patria, sua differenza con altre forme di intervento e impegno sociale)

Approfondimento del Concetto di Patria e di difesa civile con mezzi alternativi a quelli militari c(pronunce della Corte Costituzionale)

Conoscenza e riflessione sulle forme attuali di realizzazione della difesa alternativa (Istituzionale, di movimento, della società civile)

Metodologia: lezione frontale, uso strumenti multimediali, dispense, tecniche espressive

Durata: 6 ore.

Formatore accreditato: Marina Volonté

Macroarea 2 "La cittadinanza attiva"

Moduli formativi

2.1 - La formazione civica

2.4 – La rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile

Obiettivi: Approfondire e comprendere i contenuti della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta Costituzionale. Focus sulla funzione ed il ruolo degli organi costituzionali e dei loro

<p>rapporti. Riflessione e lavoro personale e di gruppo sul legame esistente tra “educazione civica” e “cittadinanza attiva”.</p> <p>Partendo dalla presenza in aula di ex-volontari, sarà illustrata la possibilità di partecipare e candidarsi alle Elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari SCN quale espressione di cittadinanza agita.</p> <p>Metodologia: lavoro di gruppo, tecniche espressive, utilizzo strumenti multimediali.</p> <p>Durata: 5 ore.</p> <p>Formatore accreditato: Donatella Boccali</p>
<p>Modulo formativo 2.2 – Le forme di cittadinanza</p> <p>Obiettivo: conoscere e comprendere le forme di partecipazione che possono essere sviluppate dai cittadini</p> <p>Riferimento ai moduli formativi UNSC: 9</p> <p>Metodologia: lezione frontale, discussioni aperte, metodologie non formali</p> <p>Durata: 4 ore</p> <p>Formatore accreditato: Massimo Mancosu</p>
<p>Modulo formativo 2.3 – La protezione civile</p> <p>Obiettivo: rendere consapevoli i volontari del significato del tema della Protezione Civile insito nel concetto di difesa della Patria come difesa dell’ambiente, del territorio e delle persone, non solo dal punto di vista operativo, ma soprattutto culturale. Focus sul rapporto tra prevenzione/tutela dell’ambiente/legalità e tra ricostruzione/legalità. E’ prevista la presenza di un esperto.</p> <p>Metodologia: lezione frontale, role playing, discussioni aperte</p> <p>Durata: 5 ore</p> <p>Formatore accreditato: Massimo Ramazzotti</p>
<p>Macroarea 3 “Il giovane volontario nel sistema del Servizio Civile”</p>
<p>Modulo formativo 3.1 – Presentazione dell’Ente</p> <p>Obiettivo: raggiungere una conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare servizio i volontari.</p> <p>Metodologia: lezione frontale, discussione</p> <p>Durata: 4 ore.</p> <p>Formatore accreditato: Maurilio Segalini</p>
<p>Moduli formativi</p> <p>3.2 – Il lavoro per progetti</p> <p>– Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti</p> <p>Obiettivi: promozione della progettazione condivisa in tutte le sue articolazioni con particolare attenzione alla valutazione del percorso di crescita del volontario</p> <p>Consolidare la consapevolezza dell’importanza della comunicazione quale elemento essenziale nei rapporti tra i singoli individui ed a livello di gruppo.</p> <p>Costruire/rafforzare la capacità di riconoscere l’insorgere di criticità, di cercare la loro soluzione costruttivamente</p> <p>Metodologia: lavori di gruppo, discussioni aperte, tecniche espressive</p> <p>Durata: 6 ore.</p> <p>Formatore accreditato: Lina Stefanini</p>
<p>Moduli formativi</p> <p>3.3 – L’organizzazione del Servizio Civile e le sue figure</p> <p>3.4 – Disciplina del rapporto tra enti e Volontari del Servizio Civile Nazionale</p> <p>Obiettivi: raggiungere una consapevole conoscenza delle diverse figure che operano all’interno del Servizio Civile Nazionale e del loro ruolo nonché degli attori del “sistema servizio civile”.</p> <p>Metodologia: lavori di gruppo, discussioni aperte</p> <p>Durata: 6 ore.</p> <p>Formatore accreditato: Daniele Gigni</p>

29) *Durata:*

Totale ore: 44

Tutte le ore di formazione generale previste dal progetto saranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto, in un'unica soluzione.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

30) *Sede di realizzazione:*

Sedi di realizzazione del progetto

31) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica legata alle attività previste dal progetto verrà realizzata dagli operatori/formatori individuati, attraverso momenti formativi preparatori finalizzati alla presentazione del sistema dei servizi integrati inerenti l'area.

Le modalità di attuazione sono le seguenti:

- un incontro da parte del responsabile e coordinatore del servizio con i volontari
- incontri specifici per area di lavoro
- incontri specifici tra diverse aree e funzioni di lavoro
- partecipazione a convegni

Inoltre sono programmati momenti formativi specifici con un'attenzione particolare a tematiche legate all'inclusione sociale e di come oggi a livello educativo essa venga intesa ed interpretata.

In tutti i casi viene consegnato materiale scritto, CD rom illustranti finalità, obiettivi, modalità e strumenti di gestione delle attività, oltre che laddove è presente, materiale bibliografico di riferimento.

La formazione specifica sarà programmata e verificata con il supporto del formatore.

Ogni modulo formativo si chiuderà con una verifica delle conoscenze acquisite e con l'eventuale riprogettazione dei successivi contenuti formativi.

Altri Formatori: La formazione linguistica finalizzata alla certificazione delle conoscenze acquisite sarà a cura di Elena Zigliani e le competenze saranno certificate dall'Associazione British Council di Milano.

32) *Nominativi e dati anagrafici dei formatori:*

Bertoletti Laura Maria Cristina, nata a Bozzolo il 15 novembre 1977
Franzini Francesca, nata a Cremona il 1° maggio 1978
Leani Omar, nato a Cremona il 30 giugno 1979
Tanzi Emilio, nato a Ostiano (CR) il 19 febbraio 1972
Barilli Roberta, nata a Selvazzano Dentro (PD) il 7 marzo 1959
Ferrari Mauro, nato a Bozzolo (MN) il 5 febbraio 1957
Frassi Raffaella Renza, nata a Cremona il 26 febbraio 1966
Tartaglia Daniele, nato a Cremona il 19 marzo 1985
Scaltriti Alessandra, nata a Cremona il 29 giugno 1960
Zigliani Elena, nata a Cremona il 14 novembre 1982

33) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Si rimanda ai singoli curricula allegati

34) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica alternerà momenti in aula, con funzione di introduzione alle diverse tematiche e di formazione linguistica, ad altri "on the job" più specifici ed approfonditi. Sarà quindi posta attenzione alle problematiche scaturite durante il lavoro quotidiano, analizzate negli incontri

d'équipe ed affrontate con strumenti e modalità ritenuti più efficaci. L'OLP ed i formatori individuati forniranno ai volontari elementi di conoscenza e di confronto utili a interpretare situazioni e problemi incontrati nella concreta situazione di lavoro.

Essa si concretizzerà attraverso: incontri di gruppo per la conoscenza dei servizi, dei progetti e delle attività degli Uffici coinvolti, accompagnamento nell'acquisizione di autonomia operativa con verifiche personalizzate sullo stato d'avanzamento della formazione.

Il modulo relativo alla sicurezza nei luoghi di lavoro (Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile) sarà realizzato attraverso lezioni frontali e tecniche di partecipazione attiva.

Il modulo relativo al corso di lingua inglese sarà caratterizzato da lezioni frontali (70%) e da tecniche di partecipazione attiva quali brainstorming, role playing, discussioni aperte, momenti di auto-valutazione ed esercitazioni scritte.

35) *Contenuti della formazione:*

L'obiettivo del percorso formativo è quello di fornire conoscenze, competenze e strumenti utili anche per l'inserimento nel mercato del lavoro

conoscenza missione Futura Onlus

conoscenza del cavallo: caratteristiche e necessità;

consapevolezza della disabilità grave e delle patologie presenti

conoscenza delle modalità comunicative specifiche per la disabilità

Conoscenza della mission della Fondazione

Conoscenza della disabilità grave e delle patologie presenti nella CSS

conoscenza dei bisogni individuali e delle autonomie già acquisite

Conoscenza dei protocolli vigenti

Conoscenza delle metodologie della progettazione individuale e della gestione degli interventi

approfondimenti legati al profilo professionale dell'operatore sanitario

Storia, organizzazione funzionamento di Croce Rossa Italiana ed introduzione al Diritto Internazionale Umanitario

Nozioni di primo soccorso ed esercitazioni pratiche

Elementi di organizzazione degli enti pubblici socio sanitari e illustrazione delle tematiche relative al care-giver

Formazione e informazioni sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile

(8 ore)

corso di preparazione alle certificazioni PET e FCE (modulo comune alle varie sedi progettuali)

(30 ore)

41) Durata:

Formazione specifica di durata complessiva pari a ore 90.

La somministrazione dei contenuti previsti avrà luogo interamente entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Sistema di monitoraggio verificato da Regione Lombardia

Cremona, 28 novembre 2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE
IL DIRETTORE DEL SETTORE GESTIONE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA ED ECONOMICA DEI RAPPORTI DI LAVORO

Dirigente

(Maurilio Segalini)

FIRMATO DIGITALMENTE

AI SENSI DEL TESTO UNICO DPR 445/2000 E DEL Dlgs 82/2005